

L'ANALISI L'istituto di credito con quartier generale a Brescia brilla nella ricerca di Milano Finanza con l'MF Index

Banche, la Valsabbina firma il bis sul podio dell'eccellenza

Si conferma leader in Lombardia e in Italia sale dal terzo al 2° posto. Nella top-ten a livello regionale protagonista anche la BccBrescia

●● Banca Valsabbina si conferma tra le eccellenze bancarie, rinnovando la leadership a livello regionale e scalando una posizione nella graduatoria nazionale.

Nei giorni scorsi Milano Finanza ha pubblicato la ricerca degli istituti di credito leader del 2022. Nell'edizione precedente l'istituto di credito popolare con quartier generale a Brescia - presieduto da Renato Barbieri; Marco Bonetti è il direttore generale, Hermes Bianchetti il vice direttore generale vicario e Antonio Beneduce il vice direttore generale - si era posizionato al primo posto in Lombardia (su 32 banche osservate) e un miglioramento di una posizione in Italia con un «voto», chiamato «MF Index» di 8,94 (su una scala da 10 a zero) e calcolato prendendo in considerazione i dati di bilancio del 2020. L'«MF Index» è un indicatore che coniuga dimensioni e risultati, con l'obiettivo di individuare le banche che hanno saputo abbinate alto sviluppo della mas-

sa amministrata, la capacità di fare cassa e generare profitti. La classifica valuta le sole banche commerciali e con mezzi amministrati inferiori a sessanta miliardi di euro. Viene attribuito un punteggio decrescente a ciascuno di questi tre valori: massa amministrata, cash flow e indice di redditività. La media ponderata dei tre punteggi determina quello che viene definito come «MF Index».

L'attualizzazione di questa classifica, basata sulle performance di bilancio del 2021, mostra un consolidamento di Banca Valsabbina al primo posto in Lombardia (su 32 banche osservate) e un miglioramento di una posizione nella graduatoria italiana delle eccellenze regionali passando dalla terza alla seconda piazza: l'«MF Index», per quanto riguarda la popolare, è salito a 9,17/10. La prima classificata in Italia è la Bcc di Roma che esprime un «MF Index» pari a 9,37.

Nella classifica regionale aggiornata si conferma nella top-ten anche la BccBrescia (l'istituto di credito cooperativo con quartier generale a Nave e parte del gruppo Cassa Centrale Banca è ottavo) con un «MF Index» che si attesta a 6,73. Scorrendo la graduatoria lombarda compaiono poi Agrobresciano (gruppo Iccrea Banca; dodicesima piazza), Banca Santa Giulia spa (quattordicesima), Cassa Padana (gruppo CCB; si colloca un gradino più sotto), Bcc di Borgo San Giacomo e BTL-Banca del Territorio Lombardo (entrambe del gruppo Cassa Centrale Banca; rispettivamente sedicesima e diciassettesima), Bcc Garda e Bcc Basso Sebino (fanno parte del gruppo Iccrea; occupano, rispettivamente, la 22esima e 29esima posizione).

● R.Ec.



Una veduta del quartier generale di Banca Valsabbina a Brescia: l'istituto di credito popolare spicca nell'MF Index

L'OPERAZIONE in ambito fintech

La popolare investe su NYP Techfin: entra con una quota del 10%

Banca Valsabbina conferma l'interesse per l'evoluzione delle tecnologie emergenti e sigla un accordo per l'investimento nella società NYP Techfin srl. L'operazione, subordinata al verificarsi di alcune condizioni sospensive, prevede un aumento di capitale che sarà sottoscritto in parte dall'istituto di credito popolare, finalizzato al raggiungimento di una quota del 10% all'interno della fintech.

NYP Techfin, startup innovativa con sede nel Tecnopolo d'Abruzzo, fa parte del gruppo Collexion, realtà che da anni si occupa dell'intermediazione, gestione e incasso dei crediti commerciali, principalmente vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione. Anche sulla scorta di tale esperienza è nata la nuova piattaforma, con l'obiettivo di collegare il mondo della PA e dell'economia reale direttamente con capitali e



Hermes Bianchetti (Valsabbina)

investitori istituzionali.

L'ingresso di Banca Valsabbina nel capitale di NYP avviene dopo anni di positiva collaborazione con il gruppo promotore dell'iniziativa. Prevista la costituzione di un «Advisory Board», composto da personalità del mondo della finanza e della tecnologia. L'obiettivo è di rendere l'accesso alle risorse un'esperienza nuova, integrando le procedure

necessarie a dare certezza ai crediti e trasparenza nella conclusione dei contratti in maniera innovativa, ottimizzando ed efficientando i processi di incasso.

Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario di Banca Valsabbina, evidenzia l'impegno della popolare, da anni, per «finanziare e veicolare risorse verso l'economia reale anche attraverso innovative operazioni di cartolarizzazione. Tra le varie aree di operatività, in collaborazione con partner specializzati, supportiamo le aziende attraverso lo smobilizzo dei crediti commerciali vantati principalmente nei confronti della Pubblica Amministrazione. Il nuovo progetto sinergico permette di coniugare esperienza e innovazione». L'ingresso in NYP «rappresenta un ulteriore e importante tassello nel piano di investimenti in realtà fintech che sviluppano business e servizi tecnologici coerenti con le attività presidiate da Banca Valsabbina - conclude Bianchetti -, nell'ambito di una crescita strategica in un mercato in evoluzione».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

VINO E PROSPETTIVE Piccola Doc gardesana



Un 2022 all'insegna della crescita per il San Martino della Battaglia

«San Martino»: rilancio al top con la nuova quota

Nel 2022 produzione su del 20% a 100 mila bottiglie. Bene i prezzi

Claudio Andrizzi

●● Il San Martino della Battaglia Doc vede il traguardo delle 100 mila bottiglie: per la piccola denominazione gardesana il 2022 si chiude con un nuovo incremento del 20% a conferma del trend di riscoperta consolidato nell'arco di un lustro. Solo cinque anni fa la produzione arrivava a malapena oltre la soglia dei 24 mila pezzi con 5 cantine: oggi sono 11 le etichette presenti sul mercato, ottenute dal «Tuchì», com'è stato ufficialmente ribattezzato in Lombardia il vitigno Tocai, qui storicamente coltivato, dopo che nel 2007 l'Ue ha concesso all'Ungheria l'uso esclusivo del nome.

Il primo disciplinare risale al marzo del 1970: per molti anni il San Martino è stato il bianco dei bresciani, ma in seguito la progressiva e inarrestabile affermazione del Lugana, il cui territorio è sovrapposto a quello del San Martino, ha causato una vera e propria emorragia produttiva. Pochissime le aziende rimaste fedeli al prodotto negli anni più bui, come ad esempio Selva Capuzza di Luca Formentini, che ha mantenuto alta l'asticella con il suo Campo del Soglio, vino simbolo della Doc recentemente inserito anche nella guida «I migliori 100 vini e vignaioli d'Italia» di Luciano Ferraro e

Luca Gardini, ricordato anche per quel provocatorio punto di domanda in etichetta inserito ai tempi del provvedimento comunitario sul Tocai. Oggi il vigneto rivendicato è arrivato a 65 ettari grazie anche agli investimenti di due importanti realtà del comparto vitivinicolo gardesano come Tenuta Rovaglia di Pozzolengo (colosso da 900 mila bottiglie che ha piantato ben 6 ettari di Tuchì debuttando nel San Martino con l'annata 2020) e Pratello di Padenghe, che ha investito in zona con un appezzamento in località Ronchedone e oggi è sul mercato con la sua etichetta.

«C'è sicuramente un forte rilancio, anche se questo non si traduce necessariamente in grandi numeri - spiega Gilberto Castoldi, presidente del Consorzio del San Martino oggi inglobato nel Consorzio Valtènesi -. Ma senza dubbio è una grande soddisfazione poter affermare che questa piccola chicca con una storia lunga e prestigiosa alle spalle è in piena risalita dopo tanti anni». A sorprendere in modo particolare, spiega Castoldi, «è anche il fatto che il prezzo medio di vendita, sia in cantina che in enoteca è mediamente orientato sui 10 euro, quindi superiore in molti casi anche a quello del Lugana: significa che siamo stati capaci di dare valore aggiunto al prodotto».

● C.A.

FINANZIAMENTI & AFFIDAMENTI per

ARTIGIANATO COMMERCIO INDUSTRIA LIBERA PROFESSIONE AGRICOLTURA



VOI SCEGLIETE LA BANCA, NOI RILASCIAMO LA GARANZIA

Il primo Confidi in Lombardia Autorizzato e Vigilato da Banca d'Italia.

Nel 2021: 236 milioni di Attività Finanziaria e 27.361 Soci.

BRESCIA
VIA CEFALONIA, 66
TEL. 030 2428244 - INFO@ARTFIDI.IT

CREMA
VIA G. DI VITTORIO, 36
TEL. 0373 207227

LODI
VIA LAGO MAGGIORE, 2
TEL. 0371 439413

MILANO
VIA RUSSOLI, 1 - TEL. 02 89777643
VIA RIPAMONTI, 56 - TEL. 02 86891792

SEVESO
VIA MEZZERA, 16
TEL. 0362 509945

VARESE
VIA MASPERO, 8/10
TEL. 0332 231492

BERGAMO
VIA DASTE E SPALENGA, 45
TEL. 035 216315